



Tratto dal best seller di AGATHA CHRISTIE

MISTERO A CROOKED HOUSE

**GLENN CLOSE, TERENCE STAMP, MAX IRONS,
GILLIAN ANDERSON, CHRISTINA HENDRICKS,
STEFANIE MARTINI, JULIAN SANDS**

DAL 31 OTTOBRE AL CINEMA

UFFICIO STAMPA

ORNATO COMUNICAZIONE

TEL. + 39 06.3341017 + 39 06.33213374

SEGRETERIA@ORNATOCOMUNICAZIONE.IT

DIGITAL PR - 404

SAMANTA DALLA LONGA +39 06 98968055 SAMANTA@QUATTROZEROQUATTRO.COM

DISTRIBUZIONE VIDEA

TEL 06.331851 - INFO@VIDEASPA.IT - WWW.VIDEASPA.IT

WWW.YOUTUBE.COM/VIDEA - WWW.TWITTER.COM/VIDEASPA - WWW.FACEBOOK.COM/VIDEA

MISTERO A CROOKED HOUSE

Tratto dal best seller di maggior successo di Agatha Christie (“È un problema”), MISTERO A CROOKED HOUSE è un giallo ambientato in Inghilterra alla fine degli anni '50. Quando il ricco patriarca greco Aristides Leonides muore in circostanze misteriose, la nipote Sophia chiede all'investigatore privato Charles Hayward, suo ex amante, di stabilirsi nella tenuta di famiglia per indagare sulla vicenda. Una volta lì, Charles fa la conoscenza delle tre generazioni della dinastia Leonides trovando un'atmosfera velenosa, piena di risentimenti e gelosie. Tra i tanti moventi, indizi e sospetti, riuscirà a trovare l'assassino prima che colpisca di nuovo?

Publicato per la prima volta nel 1949, Agatha Christie ha dichiarato che il romanzo era uno dei suoi preferiti. "Ho trovato interessante esplorare le dinamiche di una famiglia", ha scritto nel 1972. "Penso che fosse molto soddisfatta del modo in cui l'aveva scritto, dell'originalità e di alcuni suoi ingredienti", spiega Mathew Prichard, nipote dell'autrice. A scrivere la sceneggiatura è stato il premio Oscar® Julian Fellowes, dopo lo straordinario successo di DOWNTON ABBEY e GOSFORD PARK. Il regista di “La chiave di Sara” dirige un cast stellare (Glenn Close, Terence Stamp, Gillian Anderson, Max Irons e Christina Hendricks) per l'adattamento del romanzo che la regina del giallo, Agatha Christie, ha sempre definito il suo vero capolavoro.

LA PRODUZIONE

Un giallo alla “Agatha Christie”

Agatha Christie ha venduto più di due miliardi di copie dei suoi romanzi nel secolo scorso ed è l'autrice più venduta al mondo. Famosa per le sue ingegnose storie di detective, le opere dell'autrice britannica hanno ispirato numerosi adattamenti televisivi, in particolare quelli incentrati sui suoi amati personaggi Hercule Poirot e Miss Marple. Eppure, curiosamente, Agatha Christie è assente dal grande schermo da anni e di questo il produttore Joe Abrams della Brilliant Films era ben consapevole.

"Da molti anni non c'era stato un vero e proprio film basato sui romanzi della Christie", dice. "Ma era necessario, il mondo lo chiedeva a gran voce." Insieme alla produttrice Sally Wood, ha cominciato ad esplorare il catalogo della Christie, rileggendo i suoi 66 romanzi. "Abbiamo scritto su un pezzo di carta il titolo del nostro preferito ed entrambi avevamo scelto lo stesso romanzo: *Crooked House (È un Problema - Mondadori)*."

Pubblicato per la prima volta nel 1949, Agatha Christie ha dichiarato che il romanzo, incentrato su un omicidio che avviene all'interno di una famiglia inglese benestante, era uno dei suoi preferiti. "Ho trovato interessante esplorare le dinamiche di una famiglia", ha scritto nel 1972. "Penso che fosse molto soddisfatta del tipo di costruzione e del modo in cui l'aveva scritto, della originalità e di alcuni suoi ingredienti", spiega Mathew Prichard, nipote dell'autrice.

Charles Hayward viene chiamato ad indagare sulla morte del ricco patriarca Aristides Leonides su richiesta della nipote Sophia, che era stata l'amante di Charles durante il suo mandato come diplomatico britannico al Cairo. Una volta arrivato a Three Gables, la tenuta dei Leonides, Charles comprende ciò che Sophia intendeva riferendosi alla sua famiglia come "spietata". "È una storia potente", aggiunge Abrams, "un giovane detective e una giovane donna con la quale ha avuto una relazione e che può essere lei stessa una sospettata o la prossima vittima".

Sorprendentemente, *Crooked House (E' un Problema)* è un giallo relativamente sconosciuto rispetto ai più famosi romanzi di Agatha Christie come *Assassinio Sul Nilo* e *Omicidio Sull'Orient Express* – sebbene il finale, che persino il suo editore le chiese di modificare, potrebbe spiegare perché non sia mai stato adattato prima. "Ha tutti i grandi elementi delle trame di Agatha Christie e inoltre un fantastico colpo di scena dove supera se stessa" dice la collega di produzione di Abrams, Sally Wood, che aveva precedentemente lavorato sui romanzi di Agatha Christie sia in campo editoriale che come membro della Agatha Christie Ltd.

Abrams e Wood iniziarono la procedura per portare sul grande schermo questo classico di Agatha Christie. Il primo step fu quello di contattare il nipote dell'autrice Mathew Prichard, presidente della Agatha Christie Ltd., per ottenere i diritti necessari.

"Per entrambe le parti, la cosa fondamentale era essere fedeli ad Agatha Christie," dice Abrams. "Ci sono persone che hanno speso milioni di dollari, sviluppando sceneggiature basate su opere di Agatha Christie, dicendo: 'forse dovrei cambiare questo' per poi, dopo sei mesi dopo e qualche milione di dollaro in meno, rendersi conto che l'autrice sapeva perfettamente come costruire un giallo e c'è sempre un motivo per ogni parte della trama; se si sposta o cambia anche un solo pezzo, non funziona più!"

Come sottolinea Mathew Prichard, "fedeltà" e "semplicità" sono fondamentali per qualsiasi adattamento di successo dei romanzi di sua nonna. "Alcune delle migliori sceneggiature basate sui romanzi di Agatha Christie sono semplici, molto simili a quello che mia nonna ha scritto, e non lo dico per motivi tradizionalistici o storici. Penso sia meglio attenersi e restare il più vicino possibile a qualcuno che ha dimostrato di essere una brillante autrice di storie."

Ingaggiare uno scrittore che potesse corrispondere all'intelligenza e all'acume di Agatha Christie non era un'impresa semplice, sebbene i produttori possono ritenersi soddisfatti della loro scelta. A scrivere le bozze iniziali è stata il premio Oscar® Julian Fellowes. "Ero un grande fan del suo lavoro, incluso GOSFORD PARK. Ha un talento per questo tipo di soggetto," afferma Abrams. "E' lei che ha fatto tutto il lavoro fondamentale".

Avendo dalla loro parte una sceneggiatura forte, anche il produttore James Spring della Fred Films, che aveva precedentemente lavorato con Abrams sull'adattamento del 2008 di UN MATRIMONIO ALL'INGLESE di Noël Coward, è entrato a far parte del progetto ed ha iniziato a cercare potenziali registi. Uno dei primi nomi ad essere considerato è stato quello del regista francese Gilles Paquet-Brenner, che aveva particolarmente impressionato i tre produttori con il film LA CHIAVE DI SARA del 2010, per il quale la protagonista Kristin Scott Thomas ha ottenuto una nomination come migliore attrice ai César Awards.

Quando Paquet-Brenner ha ricevuto lo script, stava finendo di girare il thriller DARK PLACES – NEI LUOGHI OSCURI (2015), basato sul romanzo di Gillian Flynn. E' stato immediatamente affascinato dal soggetto e soprattutto dalla rivelazione dell'assassino nel finale. "Mi sono chiesto come pensassero di cavarsela con quel finale," afferma il regista. I produttori hanno dissolto i suoi timori: contrattualmente, ogni tentativo di cambiare il finale avrebbe significato che il film non poteva usare il nome di Agatha Christie.

Inoltre, la visione di Paquet-Brenner era in linea con quella dei produttori. "Quello che volevamo era realizzare un moderno film firmato Agatha Christie", dice Spring. Questa nota più attuale è stata principalmente ottenuta spostando lo scenario dal 1947, anno in cui Agatha Christie ha ambientato il suo romanzo. Mentre le prime bozze della sceneggiatura ambientavano il film intorno al 1953, Paquet-Brenner preferì spostarlo ulteriormente ad alcuni anni dopo (1956 -1957) nel periodo della turbolenta crisi del Canale di Suez.

"Il mondo stava per affrontare un enorme cambiamento culturale," spiega, "la nascita del 'rock' n'roll, l'origine della cultura dei teenagers - un mondo che non esisteva prima". La possibilità di ambientare le scene nella *Swinging Soho*, con Tommy Steele e i Teddy Boys, è stato il modo perfetto per esprimere lo scontro generazionale presente già nel romanzo. "E' stata un'opportunità ideale per mettere così tante cose in quello che è diventato un film di Agatha Christie mai visto prima."

Altre influenze sono state più cinematografiche, in particolar modo il genere noir con il grande classico CHINATOWN di Polanski, il capolavoro di Orson Welles del 1941 QUARTO POTERE, con il mitico personaggio Charles Foster Kane, magnate dell'editoria interpretato da Welles. "Sono stato molto intrigato dal personaggio principale che non vedi mai - in MISTERO A HOUSE CROOKED è Aristides", spiega.

"C'era qualcosa di molto contemporaneo nel personaggio di Aristides, un uomo che aveva nelle sue mani il controllo sulla vita degli altri membri della famiglia. Ho pensato che la gente avrebbe colto questo aspetto. Sebbene fosse un *period* film, era un'opportunità interessante poter fare un paragone con oggi, con un mondo che si trasforma così velocemente"

Chi l'ha commesso e perché

Con così tanti ruoli importanti, il casting è stato un lavoro complesso. Trovare attori di qualità desiderosi di recitare in un adattamento di un romanzo di Agatha Christie era una cosa, ma far coincidere i loro impegni era un'altra. "La programmazione è stata di gran lunga la sfida più grande", dice Abrams.

Le cose iniziarono a ingranare quando Paquet-Brenner riuscì a coinvolgere Glenn Close nel cast nel ruolo di Lady Edith. "E' stata una cosa che ha reso tutto più solido vista la sua levatura di attrice", dice il regista che ha incontrato Glenn Close per la prima volta a Londra durante la produzione del West End del musical *Sunset Boulevard*. "Una volta che è entrata a far parte del cast, tutto è stato più semplice."

Famosa per aver recitato in thriller come **DOPPIO TAGLIO** e **ATTRAZIONE FATALE**, Glenn Close ha subito apprezzato la sceneggiatura. "Sono sempre interessata a cimentarmi in nuovi generi e non avevo mai recitato in un giallo di Agatha Christie", dice. "Mi è piaciuta la storia, ed il suo finale sorprendente; è piuttosto duro ed audace da parte di Agatha Christie".

L'attrice definisce Lady Edith un personaggio ispirato alla "tradizione" delle grandi matriarche aristocratiche britanniche. "È un personaggio criptico sotto diversi aspetti e non sai mai quale sia veramente il suo rapporto con il cognato ucciso. Cosa l'ha tenuta in quella casa per tutti quegli anni? Cosa l'ha spinto ad occuparsi dell'educazione e crescita dei figli della sorella dopo la sua morte? Perché non si è mai sposata? Questi "segreti" non sono descritti o esplicitati nello script, ma fanno parte del mio "bagaglio" e mi hanno aiutato a caratterizzare il comportamento di Lady Edith."

Spring ritiene Lady Edith "fondamentale" per il film. "È una figura forte e costante. Era importante che avessimo un'attrice favolosa ad interpretarla, ma anche che emanasse una profonda solennità. Siamo stati felicissimi di trovarla, insieme a molto altro, in Glenn Close." Abrams aggiunge: "Abbiamo apprezzato il fatto che Glenn abbia veramente "abbracciato" la sua parte e che si sia divertita. Ci sono dialoghi spiritosi, ma anche alcuni momenti difficili e tragici. Per noi era la vera roccia su cui costruire tutto."

Un'altra attrice entrata a far parte del progetto è stata Christina Hendricks, che aveva lavorato con Paquet-Brenner in **DARK PLACES – NEI LUOGHI OSCURI**. Interpreta Brenda, la ballerina di Las Vegas, seconda moglie di Aristides. "È una parte completamente diversa da quella che ho interpretato in **DARK PLACES – NEI LUOGHI OSCURI**", dice Christina Hendricks. "E' stato lusinghiero per me che Gilles mi vedesse in ruoli così diversi. L'ho apprezzato molto."

Christina Hendricks e il regista hanno trovato un interessante paragone sul suo personaggio che rappresenta l'outsider della famiglia ed è considerata una donna a caccia di soldi. "Gilles ed io abbiamo discusso di alcuni riferimenti. Gli piaceva la vulnerabilità di Marilyn Monroe. E suppongo che nella vulnerabilità in qualche modo c'è una leggera natura di vittima, pur avendo anche questo lato molto forte e uno spiccato spirito di auto-conservazione. Sotto sotto è un po' incompleta, frammentata. Infine sono riuscita ad individuare la sua storia."

E' stato cruciale trovare rapidamente un attore per il ruolo di Charles Hayward: Max Irons. "Sentivo che possedeva uno stile *classico*, in senso buono", dice Paquet-Brenner. Così come i suoi co-protagonisti, Irons è stato immediatamente intrigato da una combinazione di fattori. "Una grande sceneggiatura tratta da un grande romanzo, un cast stellare e un regista che ha voluto ri-immaginare il modo in cui Agatha Christie viene spesso vista dagli inglesi, soprattutto in termini di cinematografia e visione complessiva".

Per trasmettere l'approccio e la visione del suo personaggio, Irons ha fatto molte ricerche sulla metodologia della polizia postbellica, leggendo diversi libri, tra cui *British Interrogation Techniques In The Second World War* di Sophie Jackson. "Psicologicamente, c'era molta differenza rispetto all'approccio moderno", spiega. "Le domande che si fanno nel primo ciclo di interrogatori sono spesso irrilevanti; servono solamente a creare un contatto per tentare di inquadrare chi si ha davanti."

Con questo trio, la produzione ha iniziato la ricerca degli attori per gli altri personaggi. Paquet-Brenner e i produttori erano assolutamente entusiasti che gli impegni di Gillian Anderson le permettessero di accettare il ruolo di Magda, l'appariscente attrice e nuora di Aristides. "Era da un po' che non leggevo uno dei suoi romanzi. Sembrava un classico thriller alla Agatha Christie, con i suoi caratteristici personaggi sebbene al contempo avesse qualcosa di molto contemporaneo".

Nella mente di Gillian Anderson, Magda è un altro membro della famiglia che dopo la morte di Aristides si trova a vivere un scenario estremamente "tossico". "All'inizio è molto coinvolta nella ricerca dell'assassino di suo suocero e cerca di capire se c'è un modo per trarne un vantaggio per sé. E' un'alcolista che si è guadagnata un discreto "angolo" di disonore e non è una buona madre".

Un altro personaggio fondamentale nella storia è Sophia, la nipote di Aristides, che porta Charles a Three Gables per indagare sull'omicidio. "Ci siamo molto occupati del personaggio di Sophia", dice Paquet-Brenner. Alla fine, la parte è andata alla emergente stella britannica Stefanie Martini, nota al pubblico per il suo ruolo di spicco nella serie televisiva DOCTOR THORNE creata da Julian Fellowes.

"Quando ho mostrato alcune scene del film agli americani, che a quel tempo non potevano aver visto Stefanie Martini in televisione, hanno tutti esclamato *Wow!* Hanno trovato la sua performance incredibile. E' in grado di usare magistralmente la sua voce e sa esprimere emozioni complesse in un paio di sillabe. Vederlo fare da qualcuno di vent'anni è straordinario ", afferma Abrams con entusiasmo.

Per comprendere il suo personaggio, Stefanie Martini ha letto il romanzo ed ha intuito che nella sceneggiatura c'era qualcosa in più. "Nel libro Sophia è completamente diversa. Sostanzialmente dice a Charles: "Non ti sposerò finché non risolverai questo caso e scoprirai chi ha ucciso mio nonno". Il personaggio nel film è molto più potente. Il matrimonio non è affatto il suo scopo ... la sua vita indipendente è il suo obiettivo. Penso che appaia come una donna molto forte in una situazione in cui si sente spaventata."

L'impressionante casting non si è fermato qui. Julian Sands ha accettato il ruolo del figlio più anziano di Aristides, Philip, il marito a Magda e Christian McKay il ruolo di Roger, il fratello minore di Philip. "Mi è piaciuto avere Julian Sands e Christian McKay nelle parti di due fratelli, sono bravissimi a litigare," dice Spring. "Inoltre siamo stati molto fortunati ad avere anche la brillante Amanda Abbington nel ruolo della moglie di Roger, Clemency e il leggendario Terence Stamp nella parte del capo ispettore Taverner, il detective di Scotland Yard che indaga sul caso", dice Sally Wood.

In ultimo, ma non per importanza, i fratelli minori di Sophia, Josephine e l'adolescente ribelle Eustace, quest'ultimo interpretato da Preston Nyman, mentre Josephine dalla docicenne Honor Kneafsey, che negli ultimi sei anni ha recitato in diversi film tra cui MISS YOU ALREADY e accanto ad Amanda Abbington nella serie televisiva SHERLOCK. "È incredibile, giocosa e molto intelligente", dice Stefanie Martini che ne è rimasta impressionata. "Il suo è un personaggio veramente difficile da interpretare. Penso che abbia recitato in modo meraviglioso."

Ricreare la Crooked House

Per la tenuta di Three Gables, dove risiedono tutti i vari membri della famiglia e che ha una parte così importante nella narrazione, era essenziale che la produzione trovasse la giusta location. Alla fine, sono state utilizzate quattro location diverse per ricreare gli interni e gli esterni della casa. "In Inghilterra quasi tutte le case sono state usate per delle riprese", dice Paquet-Brenner. "Ma infine abbiamo trovato delle tenute veramente belle."

Gli esterni sono stati girati a Minley Manor, la tenuta nel Hampshire che è stata usata durante la pianificazione della Guerra delle Falklands. "È una location fantastica", dice Spring. "Sembra davvero una *"Crooked House"*. La tenuta Tyntesfield Estate, a Wraxall, Somerset, è stata poi utilizzata per la sua incredibile scalinata. Spring aggiunge: "La scala ci ha consentito un accesso fantastico a tutte le diverse stanze della casa."

Hendricks è stato particolarmente impressionato dalle location scelte. "Erano bellissime vecchie tenute di famiglia di campagna. Molto imponenti e in qualche modo quasi spettrali nella loro grandezza. Si può quasi immaginare le persone che ci vivevano. Deve sembrare strano: case magnifiche, ma non necessariamente comode. Ma ovunque ti giri, c'è qualcosa di interessante da guardare."

La produzione ha poi girato ai Pinewood Studios e infine a Hughenden Manor e a West Wycombe House, che hanno fornito la maggior parte degli interni. Sebbene avesse a disposizione queste meravigliosi location, lo scenografo Simon Bowles ha avuto un bel da fare. "In MISTERO A CROOKED HOUSE ci sono più famiglie che vivono vite diverse all'interno di un unico edificio", spiega Spring. "Penso che Simon abbia fatto un lavoro straordinario per dare a ciascuno dei personaggi appartamenti e stanze con un carattere distinto e a loro dedicato".

In fase di montaggio, riunire queste location disparate è stata una sfida, ammette Paquet-Brenner. "Molto presto con il direttore di produzione, ci siamo detti: "Quando sappiamo dove andremo a girare facciamo una vera mappa della casa." Così ha realmente progettato la mappa per orientarci ed avere un senso geografico della casa."

Max Irons ammette che mentre stava recitando nelle varie location, aveva solo un vago senso di come era la struttura interna della casa. "Solo quando tutto è stato montato insieme avrà in effetti un senso per tutti noi. Gilles continuava a tentare di spiegarci, ma è difficile fino a quando non lo vedi. Esci da una stanza e vai in un'altra, ma in realtà è una casa diversa ... quindi sarà solo dopo il montaggio che avrà un senso, ma penso che funzionerà meravigliosamente."

Mentre era impegnato a definire con cura il layout interno della casa, il regista era altrettanto attento a far sì che il pubblico non "rimanesse" all'interno di Three Gables per tutto il film. "Molto presto ho sentito che dovevamo uscire di casa quanto più possibile. Solo metà del film è ambientato in interni. La casa è così ricca e grande che non senti mai di essere intrappolato. E' tutto fuorché un film ambientato in un'unica location. E' un grande film."

Risolvere il caso

Paquet-Brenner aveva ben chiaro come voleva dirigere *MISTERO A CROOKED HOUSE*. "È un noir di Agatha Christie ma con un approccio più barocco, un po' più teatrale e surreale". Per aiutarlo a raggiungere questo obiettivo, ha scelto il direttore della fotografia danese Sebastian Winterø. "La scelta del direttore della fotografia è fondamentale. Non lo volevo francese perché volevo uscire dalla mia zona di comfort e non lo volevo britannico perché temevo che potesse avere idee prestabilite su come dovrebbe essere un film come questo."

Insieme a Winterø hanno analizzato tutto, da *BLADE RUNNER* di Ridley Scott a *SEVEN* di David Fincher e alle opere dell'espressionismo tedesco. "Il genere Noir proviene dall'espressionismo tedesco," dice il regista, "quindi siamo tornati alle radici. Abbiamo preferito riprese dal basso e l'uso del grandangolo per ottenere un effetto un po' gotico. Volevamo creare un mondo in grande contrasto all'interno della casa. Doveva essere una tomba - molto lussuosa ma sempre una tomba."

Logisticamente, *MISTERO A CROOKED HOUSE* era facile da mettere in scena. "È un grande film con molti personaggi", dice Spring. "La sfida è stata davvero quella di guidare tutti quei personaggi. È un grande film d'ensemble. E' stata una questione di disponibilità degli attori. Christina Hendricks e Gillian Anderson sono stati estremamente gentili e hanno lavorato in base agli orari degli altri. Era un compito molto complesso averli tutti insieme al momento giusto."

Una delle sequenze più difficili da girare è stata quella centrale del party. Una scena di otto pagine con dodici attori, girata in un giorno durante l'unica settimana in cui la produzione è riuscita a far coincidere tutti gli orari e impegni degli attori. "Quella settimana è stata folle!" Ride Paquet-Brenner. "Avere più di due attori in una scena

può essere impegnativo, ma averne dodici! Ma sono tutti attori molto forti. L'aspetto positivo era che non c'erano atteggiamenti egocentrici - erano felici di essere insieme è questo è molto importante."

Per gli attori è stato altrettanto memorabile. "Eravamo tutti intorno al tavolo", ricorda Stefanie Martini. "Siamo stati lì per un giorno intero, mi guardavo attorno e mi chiedevo: "Ma come sono finita qui? E' incredibile!" Siamo tutti un po' folli visto che ci siamo seduti intorno ad un tavolo per otto ore. Ogni volta abbiamo girato tutta la scena dall'inizio alla fine, cosa che ha richiesto molta concentrazione. E visto in quanti eravamo c'è voluto molto tempo."

Aggiunge Gillian Anderson: "Penso che eravamo tutti un po' dubbiosi su come avremmo potuto girare la scena in un giorno con dodici persone intorno a un tavolo. Ma ci siamo riusciti! C'è un ritmo interessante nella scena che ripaga della fatica. Tanti piccoli momenti incentrati su due o tre dei personaggi ad un'estremità del tavolo e poi ci si muove al momento successivo e al prossimo dramma ... potrebbe sembrare "disgiunto" ma credo che alla fine scorra davvero bene."

Paquet-Brenner ricorda quanto si siano divertiti gli attori, nonostante la pressione di quella scena. "Sono stati disciplinati perché sono anche attori teatrali e hanno compreso la sfida", aggiunge. "Quando l'ho scritta, ho pensato: "la scena della cena è il climax". Ma poi devi girarla ed infine vedere la luce nella fase di montaggio. E sapete cosa? E' la scena preferita di tutti".

Sul set era presente anche il compositore del film, Hugo de Chaire, che aveva già fornito al regista una demo di parecchie tracce basate sullo script e sull'ambientazione. "È giovane, incredibilmente talentuoso e sicuramente ha un background classico", afferma Paquet-Brenner, che confessa di essere stato ispirato dal grande compositore Bernard Herrmann, il cui lavoro include *CITIZEN KANE* e numerosi classici di Alfred Hitchcock. "Abbiamo effettivamente girato con la sua musica, ed è stato un lusso incredibile".

Il risultato finale potrebbe anche dare origine ad un revival di Agatha Christie, ipotizza Hendricks. "Penso che lei rappresenti un classico. La gente ha imitato il suo stile per anni e anni. E una sorta di formula classica in qualche modo non invecchia mai. Mi piace quando tornano i classici". Glenn Close aggiunge "Non c'è niente di meglio di un giallo meravigliosamente costruito."

Come reagirà il pubblico a *MISTERO A CROOKED HOUSE*? Mathew Prichard è fiducioso che i fan accoglieranno con entusiasmo questa ultima avventura che porta le parole di sua nonna sul grande schermo. "Se questo film rappresenta una sorta di *Agatha Christie Experience*, allora il pubblico lo riconoscerà e lo amerà", dice. "Penso che l'importante sia che si esca dalla sala sentendo di aver avuto effettivamente vissuto un'esperienza di Agatha Christie."